Anno 55 - Numero 88

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 28 — Semestrale L. 14.— — Trimestrale L. 7.—

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 10 — arretrato c. 10

DOMENICA-LUNEDÌ 11-12 Aprile 1920

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura

Prezzi per linea o spazio di linea di corpo 8: Avvisi commerciali L. 0.75. Avvisi finanziari, aste, concorsi ecc. L. 2 — Necrologie L. 1.50 — Corpo giornale (cronaca) L. 3

Perchè la Francia fu costretta a dire basta

LA RISPOSTA AL GOVERNO BRITANNICO

PARIGI, 10. — In una nota comunicata ieri al governo britannico il governo francese afferma innanzitutto che la lealtà della sua condotta non può essere posta in dubbio.

La Francia, dice la nota, ha tenuto suoi alleati costantemente informati della sua politica. Il governo francese si è dichiarato sempre contrario ad autorizzare l'entrata nel bacino della Ruhr di truppe supplementari tedesche, aggiungendo che una tale autorizzazione avrebbe dovuto avere ad ogni modo come condizione l'occupazione militare di Francoforte e di Darmstadt.

Il 3 del corrente mese, prosegue la nota, il governo francese con un telegramma del quale copia è stata consegnata nel medesimo tempo anche alle ambasciate alleate a Parigi informava i propri rappresentanti delle capitali alleate che il maresciallo Foch ordinava le misure militari che ormai non potevano più essere nè evitate nè differite. D'altra parte la nota ricorda che si tratta attualmente della violazione di una delle clausole più solenni del trattato e che lo stesso governo tedesco aveva riconosciuto la necessità di una autorizzazione formale e preventiva per derogare all'articolo 43 e nello stesso tempo il diritto del governo francese di pretendere per tale deroga un pegno territoriale.

Come mai il governo francese, si domanda la nota, avrebbe potuto accontentarsi della promessa tedesca di ritirare la Reichswehr non appena fosse stato ristabilito l'ordine quando nè per la riparazione dei danni, nè per la consegna dei colpevoli, nè per il carbone, nè per il disarmo dell'esercito di terra gli alleati hanno ricevuto le soddisfazioni stipulate dal trattato di Versailles?

Il governo britannico ha misurato il pericolo di queste successive e sistematiche violazioni e in qual momento crederà di dover arrestare sulla via delle concessioni; ma la Francia, fermi molto, è oggi obbligata a dire basta. La Francia non domanda dei ... di poterlo dire insieme con i ... alleati.

Il governo francese è non meno convinto del governo inglese della necessità essenziale di mantenere l'unità degli alleati per la applicazione del trattato di Versailles. Tale accordo intimo tra la Francia e l'Inghilterra sembra al governo francese ugualmente indispensabile per risolvere equamente i vasti problemi che si presentano attualmente nel mondo tanto nella Russia e nei Balcani, quanto in Asia Minore e nei paesi dell'Islam.

La nota termina coll'assicurazione che il governo francese con riserva delle considerazioni fatte, si dichiara desiderosissimo ad assicurarsi il consenso dei suoi alleati prima di agire in tutte le questioni interalleate sollevate dall'esecuzione del trattato di pace. (Stefani).

La situazione nella Ruhr

Gli operai contro la Reichswehr

Smentiscono le notizie di saccheggi

PARIGI, 9. — L'«Agenzia Havas» ha da Coblenza:

L'alta Commissione interalleata di Coblenza ha ricevuto giovedì i rappresentanti del partito operaio, ad eccezione degli estremisti. Essi hanno domandato l'assicurazione che gli operai della Ruhr, fuggenti dinanzi alla Reichswehr e che si rifugiarono nelle zone occupate, non fossero consegnati alle truppe del Governo tedesco.

I delegati hanno dichiarato che gli operai della Ruhr desideravano di lavorare nella calma e di sviluppare la produzione del carbone. Hanno dichiarato inoltre che l'arrivo nella Ruhr della Reichswehr era ingiustificato, perchè nella zona dove essa non è penetrata non si è verificato alcun disordine e che lo scopo dell'intervento della Reichswehr era quello di mettere il bacino della Ruhr sotto il controllo del partito militare. Inoltre essi hanno detto che l'occupazione di Francoforte e di Darmstadt da parte delle truppe francesi ha prodotto un sentimento di sollievo negli ambienti operai specialmente di Bochum e di Dusseldorf e ha impedito alla Reichswehr di continuare la sua avanzata. I delegati hanno poi dato assicurazione che le voci di saccheggio sono state molto esagerate dalla stampa tedesca e hanno affermato infine il loro desiderio di reclamare il disarmo della Germania.

BERLINO, 9. — Secondo la «Freiheit» i borgomastri di Elberfeld e di Barmen hanno indirizzato una petizione al ministro della Reichswehr, per domandargli di non far penetrare le truppe in queste due città.

L'INCHIESTA DEGLI UFFICIALI DELL'INTESA

MAGONZA, 9. — Le «Frankfurter Nachrichten» pubblicano un dispaccio da Dortmund che annuncia l'arrivo al bacino della Ruhr degli ufficiali della Commissione dell'Intesa che si trova a Berlino. Questi ufficiali sono stati mandati per rendersi conto della situazione ed esaminare la necessità dei provvedimenti presi dal Governo tedesco.

Come si prepara il licenziamento

DELLE GUARDIE CIVICHE

PARIGI, 9. — Si ha da Berlino:

La nota del Ministro degli interni dell'impero, riferentesi al licenziamento delle guardie civiche, precisa che, data la necessità di proteggere la popolazione in numerose località, le autorità avranno libertà di costituire in caso d'insufficienza della Reichswehr e della polizia di sicurezza, organizzazioni di protezione adatte alle condizioni locali. Questa facoltà implica tuttavia l'obbligo di rispettare le disposizioni del trattato di pace ricordato dal presidente della Commissione interalleata e particolarmente quella di non armare queste organizzazioni di fucili da guerra e di non fare eseguire ad esse esercizi militari. Gli operai dovranno formare la maggioranza.

A Francoforte escono i giornali

e lavorano gli stabilimenti

PARIGI, 9. — Si ha da Francoforte: Parlando della situazione di Francoforte, occupata dai francesi, la «Frankfurter Nachrichten» scrive che il vettovagliamento è stato fatto con regolarità e che le autorità francesi mostrano una leale condiscendenza. Tutti gli stabilimenti lavorano.

Il punto di vista americano

PARIGI, 9. — L'«Agenzia Havas» ha da Washington:

Per quanto si può sapere, l'azione del Dipartimento di Stato relativa alla questione della Ruhr si limita alla espressione dell'opinione che il Governo tedesco dovrebbe essere autorizzato ad inviare nella Ruhr un numero sufficiente di truppe per ristabilire l'ordine e mantere la sua autorità. La Francia è pienamente informata dell'atteggiamento dell'America. Si crede, mentre si svolgono conversazioni in merito a questo proposito fra Millerand e Wallace, che l'atteggiamento dell'America non sia cambiato. Il punto di vista americano sta nella questione di conoscere l'estensione del disordine nella Ruhr e di sapere se il Governo di Ebert sarà capace di mantenere il suo controllo con il piccolo numero di truppe permessegli dai trattati di pace e di armistizio.

È prematura la notizia dell'invio

d'un corpo belga in Germania

BRUXELLES, 9. — Il giornale «Le Soir» dice che non si tratta della partenza immediata di un corpo di truppe belghe verso la zona di occupazione francese. La composizione del corpo belga e la data della sua partenza dipenderà dai risultati dei colloqui che si svolgono tra i governi francese e belga. I giornali annunziano che il Governo belga ed il governo francese designeranno subito dei periti incaricati di esaminare, di comune accordo, la questione delle ferrovie del granducato del Lussemburgo.

L'«Indipendence Belge», commentando la decisione presa dal Consiglio dei ministri di solidarizzare con la Francia nella questione dell'invio di truppe al di là del Reno, dice: «Con la Francia manifestiamo la volontà di far rispettare il trattato e di mantenere le garanzie di pace e ricordiamo inoltre ai nostri alleati sino a qual punto la esecuzione del trattato di Versailles è stata mantenuta».

Il «XX Siècle» scrive che Millerand aveva domandato ufficialmente l'intervento belga ed ha fatto valere forti argomenti in suo favore.

Il Comitato di politica nazionale ha votato un ordine del giorno col quale felicita il Governo belga della decisione da esso presa di praticare una politica simile a quella della Francia e dichiara che questa politica avrà per conseguenza di far superare le difficoltà che hanno ritardato il compimento di una alleanza e l'appoggio diplomatico della Francia nei problemi che interessano la sicurezza e gli interessi economici del Belgio.

Millerand rinvia la pubblica

dichiarazione sugli avvenimenti

PARIGI, 9. — Una informazione dell'«Agenzia Havas» dice:

Millerand, presidente del Consiglio, parlerà lunedì in seno alla Commissione per gli affari esteri della Camera. A tempo opportuno egli farà una dichiarazione pubblica a palazzo Borbone.

La Camera dei rapp. degli Stati Uniti

APPROVA LO STATO DI PACE CON LA GERMANIA

WASHINGTON, 10. — La Camera dei rappresentanti approvò la legge che proclama lo stato di pace con la Germania.

Il progetto di legge per lo stato di pace con la Germania, per diventare legge dello Stato, deve ora venire approvato dal Senato. In questo consesso, che il più alto della repubblica nord-americana, occorrono - come ci sono voluti alla Camera dei rappresentanti - due terzi dei voti per l'approvazione. Sarebbe temerario fare qualsiasi previsione. Notiamo soltanto che al Senato, finora, nelle diverse votazioni che sono avvenute, non si è mai raggiunto il numero necessario di due terzi per l'approvazione del trattato di pace di Versailles.

Il reclutamento militare

WASHINGTON, 10. — Il Senato ha approvato il progetto di legge sul reclutamento militare. Tale decreto che sarà applicabile a partire dal 1922 stabilisce che gli uomini fra i 18 ed i 28 anni dovranno prestare servizio per un termine di 4 mesi all'anno che ad essi parrà conveniente.

Le difficoltà per la pace

fra la Polonia ed i soviety

ZURIGO, 9. — Si ha da Varsavia: Un radio telegramma da Mosca, firmato da Cicerin, dichiara di non accettare [illegible] di pace della Polonia ed insiste sulla conclusione di un armistizio preliminare. Cicerin ricusa la città di Barisow come sede della conferenza, proponendo invece Pietrogrado e Mosca ed anche eventualmente Varsavia.

Secondo i giornali il governo polacco risponderà prestissimo alla nota di Cicerin. La stampa si mostra assai pessimista intorno alla conclusione della pace.

Il convegno di San Remo

La Stampa sarà ammessa

ROMA, 10. — Alcuni giornali esteri hanno pubblicato che i rappresentanti della stampa sarebbero esclusi dalla conferenza di S. Remo. La notizia è non solo destituita di ogni fondamento, ma anche contraria alla verità, perchè a San Remo si stanno prendendo tutte le disposizioni per assicurare la rapidità del servizio telegrafico e telefonico della stampa ed i rappresentanti di questa avranno a quelle riunioni della Conferenza lo stesso trattamento che a Parigi ed a Londra. Ogni facilitazione sarà loro accordata, compatibilmente con la riservatezza voluta dalla natura del Convegno.

IL SULTANO SCONFESSA IL NAZIONALISMO

e promette un'amnistia

COSTANTINOPOLI, 8. — Un rescritto imperiale, che accompagna la lista del nuovo gabinetto, dichiara che il movimento nazionalista rende critica la situazione politica del paese e aggiunge che la persistenza di questo movimento tende ad avere le conseguenze più gravi. D'ora innanzi saranno applicate le sanzioni contenute nelle leggi contro coloro che organizzano ed incoraggiano questi torbidi e sarà invece applicata l'amnistia a coloro che, ingannati, hanno aderito e partecipato ai moti.

Il Sultano domanda poi al nuovo Ministero di stabilire relazioni fiduciose e sincere con le grandi potenze alleate per difendere gli interessi dello Stato e della Nazione, prendendo per base i principii del diritto e della giustizia. Cercate, conclude il rescritto, che siano mitigate le condizioni di pace e di giustizia ed una rapida conclusione della pace stessa.

COSTANTINOPOLI, 10. — La stampa turca unionista elogia il gran visir Damad Ferid Pascià. Essa rileva che per la sua composizione il nuovo Gabinetto condurrà gli affari di Stato al di fuori dell'influenza dei partiti e che la politica della Sublime Porta subirà un nuovo orientamento. L'avvento al potere di Damad Ferid pascià indica la restaurazione di un nuovo sistema polico.

Quale conseguenza alle misure prese dal governo per sottomettere le forze nazionaliste, si dice che Mustafà Kemal abbia deciso di lottare, ma che le sue forze siano limitate e si spera che la popolazione dell'Anatolia, sottomessa al regime arbitrario, dopo dieci anni di guerra, ascolterà la voce del Sultano.

La fine dello sciopero a Fiume

FIUME, 10. — Lo sciopero delle classi lavoratrici, che si svolse senza incidenti, è stato concluso, per l'intervento del Comando militare e lunedì tutte le maestranze — dopo avere ottenuto quanto chiedevano — torneranno al lavoro. La cittadinanza è soddisfatta di questa soluzione, anche perchè si toglierà un pretesto per dipingere a foschi colori le condizioni della città la quale se è in sofferenza per le difficoltà economiche, continua a mantenere la calma ed a resistere contro ogni tentativo per scuotere la sua meravigliosa concordia, nella lotta che essa strenuamente combatte e che vincerà per l'annessione alla patria, contro la plutocrazia internazionale e la turpe banda dei rinunciatari italiani.

Si parla fra Roma e Londra

I PRIMI COLLOQUI

ROMA, 10. — Durante gli esperimenti eseguiti ieri alla Stazione radiotelefonica di Centocelle furono ricevuti vari dispacci. Primo fu quello dei corrispondenti londinesi ai giornali d'Italia, che inviarono un saluto alla stampa romana, ringraziando la Compagnia Marconi ed il marchese Solari suo rappresentante.

Il corrispondente del «Corriere della Sera» riferì un colloquio avuto con Marconi che si rammaricò di non poter assistere agli esperimenti, data la prossima partenza per la crociera radiotelegrafica mediterranea, aggiungendo che si recherà tra breve in Italia, portando seco apparecchi perfezionati, permettenti di stabilire comunicazioni scambievoli fra Roma e Londra.

Il corrispondente del «Messaggero» recava alcune notizie politiche e inviava saluti ed auguri al suo giornale.

Il corrispondente dell' «Idea Nazionale» telefonò un colloquio avuto con l'on. Scialoia che partirà domenica prossima recandosi definitivamente in Italia. Interrogato dal corrispondente, l'on. Scialoia rispose che lo stato diplomatico in cui la Conferenza lascia i problemi che ha esaminati è indice che le condizioni politiche dell'Italia migliorarono assai durante l'ultimo mese e mezzo, come pure si estese la collaborazione italo-britannica.

Il corrispondente dell'«Epoca» riferisce anch'egli il colloquio avuto con Marconi, confermante la prossima istituzione di un servizio radio-telefonico con Roma.

Il corrispondente londinese della «Nazion» inviò alla «Tribuna» un telegramma augurale.

Quindi al direttore del «Morning Post» inviò al direttore della «Gazzetta del Popolo» un dispaccio inneggiante al genio italiano, auspicando che i rapporti italo-britannici si stringano sempre più.

Infine il corrispondente londinese della «Stefani» inviò un dispaccio di saluto al direttore dell'Agenzia.

La trasmissione avvenne perfettamente, le voci si udivano chiarissime.

Le sfrenate speculazioni sui cambi

ROMA, 10. — Il continuo aumento dei cambi è dovuto, oltre che alle cause generali già note e a quella speciale delle agitazioni, di questi giorni, anche alla sfrenata speculazione sui cambi stessi che si fa in Borsa. Si specula sui cambi ormai non soltanto fra una Banca e un'altra, ma fra le diverse sedi di una stessa Banca. Vi sono oggi dei fortunati mediatori che intascano biglietti da mille con grande facilità senza rischiare nulla. Si potrebbero citare i nomi di alcuni mediatori che comprando e vendendo soltanto valuta estera, guadagnano 60 mila lire almeno all'anno.

Vi è un febbrile movimento di telefonate, con cui si trattano migliaia di sterline e di dollari. Milano vende a tre mesi, Genova compra a un mese, Roma a 40 giorni: ecco il ritornello telefonico quotidiano e tutto ciò senza che avvenga alcun controllo. Per i privati si esige la documentazione della necessità di comperare valuta estera, mentre senza richiesta di alcun documento si permettono le speculazioni da parte dei borsisti su detta valuta.

Questo sballottarsi di centinaia di milioni di lire in valuta estera che fanno ogni giorno ed ogni ora gli speculatori, influenza sinistramente l'aumento dei cambi. Il governo dovrebbe indagare per conoscere i rapporti che possono passare fra questa sfrenata speculazione sui cambi, che, mentre rovina il paese, permette la realizzazione di lauti guadagni a gente senza scrupoli, e il frequentissimo uso del telefono, che con l'introduzione della telefonata «espresso» è ormai completamente a disposizione dei banchieri e sottratto quasi del tutto al pubblico ed ai giornali.

Per far cessare la speculazione sui cambi si fanno nelle sfere del governo, come apprendiamo da un giornale ufficioso, le seguenti proposte: 1) soppressione immediata delle telefonate «espresso» e del monopolio telefonico ai borsisti; 2) proibizione assoluta della trattazione dei cambi a termine; 3) autorizzazione alle banche ed ai banchieri di comperare valuta estera, ma impedendo loro di venderla e fissando un'equa mediazione fra Banche e banchieri che comprano valuta estera; 4) punizione ai contravventori non con pene pecuniarie, che si affretterebbero a pagare, ma col carcere, la revoca della patente di agente di cambio, la destituzione e l'allontanamento da tutte le Banche del Regno se trattasi di impiegato di banca, oppure con multe favolose; 5) obbligo alle Banche ed ai banchieri di versare immediatamente all'Istituto Nazionale dei Cambi tutta la valuta estera che saranno riusciti a raccogliere; 6) Solo lo Istituto Nazionale dei Cambi, il quale fisserà giornalmente i prezzi potrà fornire la valuta estera alle Ditte, alle Società o Banche che ne faranno regolare richiesta, accompagnandola con seria documentazione del pagamento che devono fare all'estero e al quale devono far fronte.

Il Governo sta esaminando attentamente la questione.

Le cause del rialzo del marco

BERLINO, 10. — Secondo il «Berliner Tageblatt», il rialzo del marco è dovuto alla cessazione completa delle compere all'estero di materie prime e di prodotti fabbricati durante lo sciopero generale.

Altri ritocchi ai prezzi

del petrolio e della benzina

ROMA, 10. — In seguito all'aumento del 50 per cento dell'aggio sul dazio doganale, il prezzo del petrolio e della benzina, viene accresciuto di lire 8.64 al quintale per le vendite che si effettueranno dal 12 corr. Tale aumento di prezzo si applica anche alle spedizioni effettuate dai depositi costieri nei giorni 9 e 10 corr.

La fine dello sciopero

dei metallurgici a Torino

TORINO, 10. — In un comizio tenutosi ieri sera dai metallurgici fu votata, a scheda segreta, la cessazione dello sciopero, con duemila voti di maggioranza. Il lavoro verrà ripreso lunedì in tutti gli Stabilimenti.

I problemi ferroviari

della Venezia Giulia

TRIESTE, 10. — La Società degli ingegneri ed architetti riunita iersera in assemblea generale per esaminare il problema ferroviario, ha approvato il seguente memoriale:

La Società degli Ingegneri e degli Architetti mentre afferma che ogni soluzione del problema ferroviario della regione che non si basasse sulla piena sovranità italiana sul nodo ferroviario di S. Pietro al Carso e sue adiacenze sarebbe viziata sin dall'origine e ciò tanto più che a questo nodo dovrebbe logicamente convergere anche il prolungamento della Gorizia-Aidussina per Vipacco-Prevacina e Prestranego. Ravvisa l'urgente necessità di iniziare i lavori delle seguenti nuove linee ferroviarie:

1) Costiera Monfalcone-Trieste a doppio binario e completata da raccordi interstazionali ed interportuali tanto a Monfalcone che a Trieste ove la linea deve condursi tanto alla stazione Centrale che a quella di S. Andrea (a mezzo di una circonvallazione) e raccordarsi direttamente anche cogli impianti portuali nel vallone di Zaule.

2) Linea dell'Alta Valle dell'Isonzo diramante da S. Lucia, la quale essendo destinata a soddisfare i bisogni di un grande traffico deve essere di eccezionale potenzialità e di alto rendimento. La costruzione del nuovo valico alpino da eseguirsi subito dovrà perciò venir integrata dalla linea del Vallone e dal raddoppio di binario Gorizia-S. Lucia. Il tracciato Sagrado-Cormons-Cividale-Plezzo-Predil sarà da prendersi in considerazione solo se gli studi di dettaglio rivelassero nei riguardi dei lavori complementari suesposti difficoltà molto maggiori di quelle che è logico ora prevedere.

3) Una nuova linea Trieste-Fiume attraverso la parte centrale dell'Istria che permetta di migliorare notevolmente anche le comunicazioni con Pola e di creare con una diramazione verso Fianona - Porto di Albona e con una seconda Valle del Quieto-Levade-Cittanova-Parenzo nuove e rapide comunicazioni con centri importanti dell'Istria. A tale scopo corrisponderebbe il tracciato S. Andrea-S. Odorico-Alta Valle Risano-Valmovrasa-Pinguente-S. Clemente-Vragna-Villanova-Traforo del contrafforte Monte Maggiore-Lovrana-Abbazia-Fiume.

Chiede inoltre che vengano studiate altre linee complementari nella regione onde completare la rete ferroviaria e tramviaria nell'Istria e nel Goriziano nei riguardi del movimento locale».

Un pranzo in onore

della missione austriaca

ROMA, 11. — Stassera alle 21 il presidente del consiglio ha offerto un pranzo in onore del cancelliere della repubblica d'Austria e ai componenti della missione austriaca nella sede del ministero delle colonie. Sono intervenuti il presidente del consiglio on. Nitti, i ministri Falcioni, Dante Ferraris, De Nava, i sottosegretari di stato Sforza e Paratore, il Duca Borea d'Olmo prefetto di Palazzo, il generale Cittadini primo aiutante di campo del Re, il senatore Mattioli Pasqualini ministro della Real Casa, il marchese Della Torretta incaricato di affari d'Italia a Vienna, il senatore Marchiafava, il conte Naselli, direttore generale degli affari politici al ministero degli esteri, il cav. Pompei capo cerimoniere, il cav. Ricotti capo del gabinetto del sottosegretario agli esteri, il capitano Della Rocca interprete della missione.

NESSUN RITARDO NEL CONGEDAMENTO DELLA CLASSE 1897

ROMA, 10. — Le condizioni dell'ordine pubblico essendo rapidamente migliorate vengono meno le ragioni che avevano indotto il governo a ritardare il congedamento della classe 1897. Il congedamento pertanto avrà corso regolarmente secondo norme prestabilite.

IL PUBBLICO LIMITA L'USO DELLE FERROVIE

ROMA, 10. — Mentre lo stato aumenta il prezzo del fumo poichè ha bisogno che il pubblico consumi di meno, nelle ferrovie aumenta le tariffe, ma ha bisogno che l'uso non diminuisca. Purtroppo pare invece che il pubblico cerchi di economizzare più che gli è possibile. Il traffico dei privati ascese nel 1913-14 ad un reddito di lire 571 milioni, nel 1918 e 1919 è sceso a modesti 348 milioni: ciò senza contare che essendo raddoppiate le tariffe l'uso delle ferrovie è molto, troppo diminuito, nel pubblico E si pensi come il bilancio ferroviario dall'inizio della guerra fece delle cifre di trasporti favolose; ma nella massima parte dovute ai trasporti per conto ed a spesa delle autorità militari. Infatti nel 1918-19 i trasporti militari salirono alla bellezza di 575 milioni e così il traffico raggiunse completamente un miliardo e 595 milioni; dei quali però soli 548 milioni per conto di privati. Cosa avverrà quando le ferrovie perderanno quel buon cliente che è costituito dalle autorità militari?

Curiose osservazioni sui periodi

DELLE AGITAZIONI IN ITALIA

Lo spirito profetico di un'ambasciata

A proposito della opportuna nota di ieri sulla situazione interna, negli ambienti politici della capitale, si fa una curiosa osservazione di fatto che corrisponde alla verità. La osservazione è questa: tutte le volte che gli Alleati si sono riuniti per definire i problemi della pace (questione adriatica compresa) in Italia si sono svolti movimenti popolari e scioperi come quelli postelegrafonici e ferroviario. Tutto ciò fa temere a non pochi che vi fosse lo zampino di qualche forza occulta al di fuori delle organizzazioni di classe e che lo scopo di tali manovre non sia troppo chiaro. Ora si domanda con curiosità se e quale burletta si prepari per i giorni del convegno di San Remo.

E' augurabile che la previsione si riduca ad una semplice malignità e per questo produce pessima impressione il preannunzio di manifestazioni da parte dei vecchi fasci e dei nazionalisti i quali, in questo momento, per un complesso di circostanze si troverebbero in minoranza e contro la massa dei cittadini che è veramente stanca di agitazioni e di tumulti.

Sarebbe bene che il governo, o meglio i giornali facessero una abile inchiesta su queste coincidenze che sono accompagnate sempre da esagerazioni favolistiche sulla situazione in Italia da quei giornali esteri che conosciamo.

Si dovrebbe, ad esempio, sapere come mai ad un'ambasciata di Roma si prevedeva tre settimane fa grandi tumulti in Toscana per la metà di Aprile.

Cronaca delle Provincie

Il Governo per Aviano

UNA LETTERA DI S. E. RAINERI ALL'ON. GIRARDINI

Il Ministro Raineri ha scritto una lettera all'on. Girardini, in cui, dopo aver ricordato gl'incresciosi casi di Aviano, così continua:

«D'Altra parte, per quanto riguarda i lavori che sono in competenza di questo ministero posso assicurarti che le condizioni del Comune di Aviano sono state tenute in particolare e benevola considerazione dal Comitato di Treviso, che ha concesso un primo mutuo di 750 mila lire sui fondi di cui al R. D. 28 dicembre 1919 N. 2405 per combattere la disoccupazione. Oltre a tale mutuo senza interesse, sono state autorizzate altre varie ed importanti opere in conto danni di guerra.

Furono autorizzati e sono in corso di esecuzione i seguenti lavori:

Lavori stradali e funzionamento laboratorio fabbri e falegnami lire 58.955.70. Sistemazione strada Valdo e Giais L. 245.000. Riattamenti stradali L. 223.000.

Sono stati muniti di visto di esecutorietà da parte di questo Ministero le deliberazioni adottate dal Comitato Governativo per i seguenti altri lavori:

Ripristino scuole vecchie e scuole nuove L. 21.900; Esecuzione lavori per riatto dei marciapiedi del Capoluogo L. 58.000; Riatto cimitero Giais L. 19.500.

E' in istruttoria e formerà oggetto di esame in una prossima adunanza del Comitato il progetto di riatto canali per acquedotti, importante una spesa di lire 218.000.

Sono in corso accertamenti da parte dell'Ufficio Tecnico di Udine per il progetto di sistemazione stradale e costruzione di un ponte per L. 213.000.

Infine, il Commissario di Aviano aveva fatto domanda di concessione di mutui di favore per L. 1.403.768.20 e dal Comitato di Treviso fu accolta soltanto in parte per L. 750.000 come sopra ti ho accennato, appunto per provvedere ad un'equa ripartizione dei fondi concessi per la disoccupazione nel Veneto».

Da TOLMEZZO

Il Convegno delle Società di Mutuo Soccorso. — Ci scrivono, 9:

E' stato indetto un convegno in Tolmezzo delle Società di Mutuo Soccorso e delle Leghe operaie della Carnia e del Canal del Ferro per il giorno 25 aprile 1920. Il Convegno si aprirà alle ore 9.30 nella sala municipale, gentilmente concessa, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

a) Le assicurazione sociali in Italia — Disoccupazione — Invalidità e vecchiaia — Malattie; — relatore Alceste Lanzoni della Federazione Nazionale delle Società di Mutuo Soccorso.

b) Le nuove direttive delle Mutue Operaie.

In questa occasione verranno illustrate le disposizioni dei Decreti Legge per la assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria e per la assicurazione obbligatoria per la invalidità e vecchiaia. Il primo provvedimento è andato in vigore il 1.o gennaio 1920, mentre il secondo decorre dal 1.o luglio prossimo. Si confida che il Convegno riesca importante per numero di intervenuti e che tutte le consorelle siano largamente rappresentate. — N. B. Si pregano vivamente le consorelle di inviare per il 20 corr. adesione scritta col nome dei rappresentanti al Convegno.

Da PORDENONE

Le nostre industrie. — Ci scrivono 9:

E' stato scritto che prossimamente si riaprirà lo Stabilimento Morgante di Gemona; primo di tutto il Friuli, quindi, a risorgere e a dare lavoro a tanti operai; noi ci compiacciamo di questo, ma doverosamente ricordiamo che gli stabilimenti di Pordenone, Torre e Rorai già da parecchi mesi occupano una numerosa maestranza che, quanto prima, mercè la attiva solerzia e l'interessamento dei preposti ai Cotonifici, verrà quasi raddoppiata.

Le Officine Lisinio, devastatissime nell'anno d'invasione, hanno in questi giorni ripreso il lavoro normale, occupando un rilevante numero di operai. La grande fonderia moderna di tutti i metalli e gli alti forni hanno ripreso a funzionare e la grandiosa officina, già tanto florida ed attiva, riprenderà ora il suo completo sviluppo, grazie specialmente alla volonterosa tenacia, ed alla intelligente direzione del nostro egregio concittadino Venier Rodolfo.

Ufficio di avviamento al lavoro. — Sono richieste per la Francia delle squadre di minatori e manovali del sottosuolo. Le mercedi variano dai 18 ai 22 franchi al giorno per i minatori e dai 14 ai 18 per i manovali del sottosuolo. Le prenotazioni si ricevono presso questo ufficio del lavoro. Oltre il passaporto, l'operaio dovrà possedere il certificato di subita vaccinazione.

Da S. LEONARDO di Cividale

Manca lo zucchero. — Ci scrivono, 9:

Regna vivo malcontento nella popolazione di queste valli, perchè da quasi due mesi è completamente sprovvista di zucchero, il quale è esaurito anche per gli ammalati. Non si conosce la vera ragione di tale stato di cose, e non si sa a chi addebitarne la responsabilità. Della cosa si è interessata la locale Sezione Combattenti coll'inviare il seguente telegramma al Ministero delle Finanze:

«Ministero Finanze - Roma. — Approssimansi 2 mesi mancanza assoluta zucchero Comune S. Leonardo e limitrofi; vivo malcontento popolazione, urge provvedere. — **Sezione Combattenti**».

Da TREPPO CARNICO

La morte del perito Cortolezzis. — Ci scrivono 10: A soli 55 anni e dopo brevissima malattia il 3 corrente cessava di vivere il perito agrimensore Cortolezzis Giuseppe di Treppo Carnico. L'imponente corteo che l'accompagnò all'ultima dimora, dimostra com'egli fosse amato e stimato dalle popolazioni di questa vallata. Da tutti i paesi di essa accorsero popolo e personalità a rendere l'estremo vale all'egregio professionista, che all'aperta, pronta e sagace intelligenza, univa uno squisito sentire ed un ottimo cuore.

Egli fece parte per molti e molti anni dell'amministrazione comunale, fu per molto tempo giudice conciliatore e tenne la carica di sopraintendente scolastico fino a che questa fu in vigore. Fu capo del corpo pompieri del Comune, membro della Commissione Mandamentale per le tasse ed ebbe altri vari incarichi e mansioni. In tutte queste si fece sempre apprezzare per competenza, rettitudine, ed onestà senza riserve. Esercitò la sua professione di perito, formando e mantenendo una numerosa clientela; fu largo con tutti di consigli, di prestazioni, di aiuti. Modesto oltre dire, non sognò trionfi e grandezze, visse semplice e nella tranquillità della sua coscienza, trovò il migliore ed il più ambito premio alle sue azioni.

Oh! quanti dotati come lui di sentire e d'intelletto, avrebbero sfruttato questi sommi doni di natura per trionfare, arricchire e salire sugli alti gradini della sempre ingiusta scala sociale... Ma non è dato a tutti di mettere in valore i propri pregi e la propria potenzialità e di mente di cuore; ed il buon Sior Beppo, visse modesto, lavorò disinteressato, soffrì e tacque nella semplicità in cui il destino lo volle far nascere. Ma il perito Cortolezzis non può rammaricarsi del cammino della sua vita; la traccia che la bontà ed il bene operato in essa vi lasciano, sarà meno splendente ed affascinante di quella della ricchezza, della gloria, del potere, ma è sempre più profonda, più sentita, più efficace. Ed egli vi lasciò questa traccia. Anche gli umili sono grandi quando il tumulo che li accoglie si adorna di rimpianto di dolore di lacrime dei parenti, degli amici e del popolo che lo conobbe e che da lui ebbe sempre, e senza speculazione, la parola della bontà ed il consiglio del sapere.

Pace all'anima sua abbellita dallo splendore della fede cristiana, forza e conforto al figlio Daniele a cui sia di buon augurio, esempio e merito la venerata memoria del padre.

L'Amministrazione comunale, che accompagnò la salma, con squisito pensiero di gratitudine e di riconoscenza, volle assistere perchè i funerali fossero a carico del comune e ciò quale omaggio all'opera svolta dal perito Cortolezzis nelle sue molteplici cariche, e quale pubblico ringraziamento anche per l'opera sua veramente preziosa, per l'aiuto illuminato, retto e costante che egli diede alla Amministrazione durante il periodo doloroso della dominazione austriaca. Gli amici per onorare la memoria del compianto perito Cortelezzis, fecero un'offerta alla locale Congregazione di Carità.

Geom. Deodato Zotton lire 10 — cav. Antonio De Cillia lire 10 — Geometra Carlo De Cillia lire 10 — Notaio dott. Mareschi 5 — Vincenzo Miorini 5 — Sindaco Luigi Cortolezzis 10 — medico dott. Cariglia 10 — Cortolezzis Simone 2 — Cristofoli Giacomina 5 — geometra Benigno Morassi 5 — Piazzotta Giuditta ved. Beltrame 4 — Cortolezzis Angelo 5 — De Cillia Raffaello 3 — Giuseppe Craighero 5 — geom. Osualdo Morocutti 10 — Ugo De Cillia 5 — Piazzotta Osualdo di Nicolò lire 5 — De Cillia Giacomo 1 — De Cillia Arturo 5.

DA LATISANA

La questione del latte. Ci scrivono 10. Finora furono messi in rilievo i bisogni del paese per ciò che riguarda la pulizia e la manutenzione stradale e molte altre cose di estrema necessità ed abbiamo anche visto qualche miglioramento, ma cosa da poco. Ora dobbiamo ancora richiamare l'attenzione degli incaricati della sorveglianza perchè effettivamente vigilino e procedano con un certa giustizia. Abbiamo parlato di certi famosi pescicani i quali, pur essendo a conoscenza di ciò che fu detto nel precedente articolo, ancora non accennano a volerla smettere, continuando tuttavia nel loro sistema di ingorda speculazione, non solo, ma ancora hanno la spudoratezza di far, come si suol dire gli indiani, infischiandosi della pubbliche voci che stigmatizzano apertamente il loro contegno. Ora abbiamo la questione del latte. Il latte, alimento di estrema necessità per tutti, dovrebbe essere calmierato, qualora si volesse far osservare le disposizioni, ma non è così, e si viene quindi a favorire un indegno mercato. Il prezzo oscilla di giorno in giorno, i contadini lo tengono in serbo, di molto che per averlo, bisogna naturalmente pagarlo bene; e difatti c'è chi, per fare i pasticcini alla milanese, approfitta di un tale momento critico, e ne priva gli altri, pagandolo a prezzi superiori a quelli che la piazza offre per averlo e darlo come alimento ai bambini.

Su, dunque, o signori sorveglianti, aprite gli occhi; lasciate le inezie di nessuna importanza, e sorvegliate bene questo indegno mercato, colpendo coloro che lo fanno e provvedendo anche voi al benessere del paese.

+✱+

SPORT

Il raid Roma-Tokio

Il tenente Masiero giunto al Siam

UBEN, (Siam) 8. — E' arrivato felicemente il tenente Masiero che compie il raid aereo Roma-Tokio con apparecchio «Sva». Si fermerà qualche giorno per effettuare la revisione dell'apparecchio e del motore. Al tenente Masiero furono fatte entusiastiche accoglienze. Egli non presenta traccie di stanchezza, nonostante abbia percorso oltre diecimila chilometri di volo.

BAGDAD, 7. — Oggi, alle 12.5 giunsero, atterrando felicemente, due apparecchi «Sva» che compiono il raid Roma-Tokio. Gli aviatori capitano Gadesco e tenente Grassi furono festeggiatissimi dalle autorità e da tutta la popolazione.

CRONACA CITTADINA

Il comizio di iersera

Ieri sera ebbe luogo, sotto la Loggia municipale, il comizio indetto dal partito socialista per protestare contro il progetto di allargamento della cinta daziaria, sul quale — come abbiamo già detto — la Giunta comunale non ha pensato a prendere, nè ha mai preso alcuna deliberazione, trattandosi di argomento che potrà essere discusso e deliberato soltanto dal nuovo Consiglio Comunale, che verrà nominato il 1 agosto prossimo venturo.

Erano presenti alcune centinaia di compagni e i soliti curiosi.

Parlarono quattro o cinque oratori fra cui l'on. Cosattini e Feruglio, ripetendo le proteste contro il preteso progetto d'allargamento e contro i giornali che ne affermano l'inesistenza. Una piccola e inconcludente battaglia contro un fantasma.... elettorale.

Il comizio si svolse e si chiuse senza alcun incidente.

Per i danni di guerra

L'on. Cosattini ha mandato a S. E. l'on. Raineri ministro delle terre liberate il seguente telegramma:

«Eventuale arresto servizio accertamento danni guerra, causa agitazione personale Agenzie Imposte, provocherebbe gravi rimostranze popolazione delusa lungaggini liquidazioni.

«Pregoti rappresentare Eccellenza Schanzer conseguente aggravarsi increscioso situazione regione.

Cosattini».

Comitato di difesa civile

Il Presidente del Comitato di Difesa Civile ci comunica il primo elenco degli aderenti al [illegible] mento istituendo Corpo dei cittadini dell'ordine, esprimendo la speranza che l'esempio di questi cittadini serva di sprone a quanti altri sono convinti della necessità di tale istituzione di partecipare ad una così benintesa ed utile azione:

Sig. Salterio Pietro — di Colloredo co. Giuseppe — Gropplero co. Andrea — Gropplero co. Francesco — Ridomi Giuseppe — Del Puppo prof. Giovanni — Banca Cattolica — Sindacato industriale Friulano — Cossutti cav. Luigi.

Sciopero dei sarti

Ieri mattina si posero in sciopero quasi tutti i lavoranti sarti. Soltanto qualche singolo lavoratore — specialmente donne, nelle piccole sartorie — si presentò al lavoro.

Parecchi operai sarti vennero nella nostra redazione e ci pregarono di rettificare quanto pubblicarono altri giornali, che, cioè, essi chiedano lire 210 alla settimana.

Ciò non è vero; essi chiedono che la attuale mercede settimanale da L. 130 venga portata a L. 150.

Gli operai sarti avevano presentato agli industriali un memoriale con varie richieste. Gli industriali risposero venerdì che essi accettavano alcune delle richieste e le altre no.

Gli operai sarti risposero ieri mettendosi in sciopero.

La riunione dei proprietari barbieri

che doveva aver luogo venerdì 9 c., per discutere il nuovo memoriale dei lavoranti, è stata rimandata a lunedì mattina, 12 c. m., alle ore 9 e mezza, all'«Albergo al Telegrafo». Si fanno vive raccomandazioni perchè nessuno manchi.

Onorificenza veramente meritata

Arturo Bosetti, che appartiene al Consiglio Comunale dal 1901, che fu ed è anche ora assessore e membro attivissimo di parecchie Commissioni, venne nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Congratulazioni vivissime al carissimo amico ed ottimo cittadino per la meritata onorificenza ed auguri di prossima e completa guarigione del male che ora lo affligge.

Fiori d'arancio

Ieri si celebrò il matrimonio della signorina Rina Valentinuzzi col nob. dott. Giuseppe Besozzi Valentini. Alle ore 9 ebbe luogo la cerimonia ecclesiastica nella parrocchia di S. Giorgio; poi si passò alla cerimonia civile nella sala del Municipio, ove il co. cav. Della Porta, dello Stato Civile, offerse agli sposi la tradizionale penna d'oro colla quale fu firmato l'atto nuziale.

I testimoni furono il tenente colonnello cav. uff. Chiolini Luigi e il prof. cav. dott. Enrico Bevilacqua.

A casa della sposa fu offerto agli invitati un rinfresco. Ricchi e coppiosi furono i doni alla sposa. Una quantità straordinaria di fiori. Alla sera gli sposi partirono per un lungo viaggio di nozze. Auguri di felicità.

*

Ieri mattina l'assessore Sig. Conte Giovanni della Porta ha unito in matrimonio la gentile signorina Cecilia Fabrizi ed il prof. Federico Cantore di Roma.

I due giovani si conobbero a Torino nel triste periodo della profuganza.

Quando i Friulani colà residenti vollero attestare al Sindaco della Città la loro riconoscenza per l'ospitalità avuta, il prof. Cantore miniò un'artistica pergamena che fu presentata dai componenti il Comitato.

Agli sposi vivissimi auguri.

Trattenimento famigliare

Ieri sera allo «Sport Club Juventus» vi fu un divertentissimo trattenimento famigliare con concerto.

I vari pezzi del scelto programma vennero eseguiti con rara maestria dal valente pianista signor Mazza e dal violinista sig. Landi, soci dello S. C. J.

Nell'intermezzo si svolse la comica e non mai dimenticata fetta romantica «Il Trovatore» del nostro grande Zorutti interpretata da alcuni soci. Lo svolgimento fu vivace e gli.... artisti bissati vennero numerose volte chiamati in..... scena.

Numerosissimo fu l'intervento dei soci fra cui si notarono moltissime signorine.

SPILLA D'ORO — Domenica scorsa nel Duomo o adiacenze venne smarrita spilla d'oro con brillanti e rubini. All'onesto che la riportasse al Macello Comunale, competente mancia.

Il putiferio di ieri mattina

A PORTA VENEZIA

Sassate, bastonate e colpi di fucile

Ieri mattina, alle ore 1.30, mentre i coniugi Baseggio rincasavano s'imbatterono, appena fuori porta Venezia, in una comitiva di soldati i quali presero a lanciar contro di essi ingiurie e qualche sasso. Per prudenza ritornarono allora in città ed entrarono alla osteria del «Pavone» in via Pascolle, dove il Baseggio incontrò il proprio fratello.

Ma i soldati li seguirono sempre con ingiurie e contumelie.

I due fratelli allora, armati di grossi bastoni li affrontarono e ne stesero uno a terra gravemente colpito alla testa.

I soldati allora corsero ad armarsi nella vicina caserma di Via Mentana e portatisi di nuovo sul luogo cominciarono a sparare in tutte le direzioni.

Molti vicinanti accorsero alle finestre gridando e imprecando contro i soldati.

Lo spavento fu generale; grida di donne, che invocavano i mariti a ritirarsi, si levavano da tutte le parti.

Qualche soldato minacciò pure col moschetto qualcuno di quelli che gridavano dalle finestre.

Passarono allora due carabinieri in bicicletta che certamente avrebbero proseguito se nuove urla di «fermateli!» non li avessero costretti a discendere e ad intavolare con i soldati una vivacissima discussione.

Intanto le grida cessarono e la maggior parte dei soldati se la diedero a gambe.

Poco dopo anche i carabinieri sparirono.

Verso le 2 una carretta del genio accompagnata da due soldati trasportava all'ospedale il ferito che durante il tempo era rimasto disteso in un fosso fuori della città.

Il fatto è come l'abbiamo raccontato e ci meravigliamo che tanto fracasso, che circa mezz'ora di putiferio e di fucilate abbiano attirato sul luogo due soli carabinieri i quali poco dopo hanno creduto opportuno... scomparire!

Ferisce una guardia di finanza

CON TRE COLPI DI RIVOLTELLA

Ieri mattina, verso le ore 1.30, avvenne un grave fatto sul viale che da Porta Gemona va a Porta Pracchiuso.

Certo Quario Annibale da Pinerolo che da molto tempo trafficava a Udine ed a Vienna, aveva deposto, nel suo magazzino, a Porta Gemona, una quantità di merce varia.

L'altro giorno il Comando delle guardie di finanza di Tarvisio faceva avvertito il nostro Comando che il Quario era riuscito a passare il confine con un camion di merce contrabbandata, e senz'altro il magazzino venne piantonato dalle guardie in attesa che il proprietario si facesse vivo.

Ieri mattina faceva servizio la guardia Adamo De Luca da Lecce.

Verso le 1.30 il De Luca vide avvicinarsi uno sconosciuto, e diede il «chi va là».

Questi si qualificò per il proprietario e quando la guardia lo ebbe invitato in ufficio, egli cominciò a protestare. Senonchè, vista l'energia del De Luca, si accinse a seguirlo. Ma appena fatti pochi passi, improvvisamente estrasse la rivoltella e sparò successivamente tre colpi.

La guardia, colpita alla coscia, cadde gridando aiuto, mentre il feritore se la dava a gambe.

Accorsero alcuni vicini che pensarono a trasportare il ferito all'ospedale militare dove gli vennero riscontrate due ferite alla coscia: le sue condizioni, però, non sono gravi.

Il Quario non è stato ancora rintracciato.

La commemorazione di Raffaello Sanzio alla Scuola Normale

Ieri, presenti gli insegnanti e tutte le alunne, la Sig.na prof. Maria Ferretto, commemorò con una dotta ed elaborata conferenza il Grande Urbinate.

—Le alunne offersero fiori ed applausi alla loro insegnante.

Gara alle boccie

Nell'osteria «Al Postino», in vicolo Zoletti, nel pomeriggio di ieri venne iniziata la gara alle boccie, che prosegue oggi e proseguirà anche nei giorni susseguenti.

I NUMERI DEL LOTTO

estrazione del 1 aprile

VENEZIA	3	65	31	67	52
BARI	76	25	4	43	48
FIRENZE	75	34	44	57	28
MILANO	64	13	8	41	82
ROMA	23	22	87	37	48
NAPOLI	09	30	75	2	19
PALERMO	2	22	42	13	65
TORINO	74	86	50	25	70

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Stamane alle ore 5 spirava serenamente, nell'età d'anni 87

Valenti o Vatr

I figli, le nuore ed i nipoti ne danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Udine, 10 Aprile 1920.

I funerali avranno luogo domani alle 17, partendo dalla casa di via Bertaldia, 65.